



Missione in USA

National Prayer Breakfast

7 febbraio 2019

RASSEGNA STAMPA

VIAGGI APOSTOLICI

Papa negli Emirati Arabi Uniti: Martinez (Fondazione Famiglia di Nazareth), "pellegrino di pace"

4 febbraio 2019 @ 9:41



“La speranza è che la visita del Santo Padre apra i cuori e le menti di molti al vero cambiamento”. Lo dice Salvatore Martinez, presidente della Fondazione vaticana “Centro Internazionale Famiglia di Nazareth”, che parteciperà alla visita del Papa negli Emirati Arabi Uniti, dove si è recato per un incontro tra leader delle diverse confessioni religiose. “Le tre religioni monoteiste non saranno in grado di resistere alla sfida della modernità atea se non dimostrano un atteggiamento fraterno secondo reciproca accettazione e accoglienza”. Martinez ha aggiunto che la decisione del Papa di visitare Abu Dhabi “ha sorpreso tutti”. “L’Anno della Tolleranza promosso dal governo degli Emirati Arabi Uniti è arricchito dalla presenza di Francesco, un pellegrino di pace – aggiunge il presidente della fondazione vaticana -. È difficile dire se altri Paesi saranno visitati, ma è facile prevedere che il bene promosso dal Santo Padre andrà oltre i confini degli Emirati Arabi”.

Argomenti

DIALOGO INTERRELIGIOSO

VIAGGI APOSTOLICI

Persone ed Enti

SALVATORE MARTINEZ

Luoghi

VATICANO

4 febbraio 2019

© Riproduzione Riservata

DIALOGO

Rinnovamento nello Spirito: Martinez (presidente) al National Prayer Breakfast con Trump

5 febbraio 2019 @ 12:05



Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione Vaticana “Centro internazionale Famiglia di Nazareth”, è in missione negli Stati Uniti d’America, per partecipare alla 67^a edizione del National Prayer Breakfast (Npb), che si svolgerà giovedì 7 febbraio, come da tradizione, a Washington presso il Washington Hilton International Ballroom. Dal 2002 Martinez coordina la delegazione italiana che prende parte alla “Colazione di Preghiera” organizzata da una speciale Commissione composta da senatori e congressisti degli Usa. Come negli anni passati, all’incontro sarà presente anche Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d’America. Assieme a lui, i principali rappresentanti dell’esecutivo e del potere giudiziario e legislativo americano, oltre ad esponenti della comunità diplomatica internazionale. Previste delegazioni da 155 Paesi del mondo, che si ritroveranno per confrontarsi su temi di attualità mondiale, perfezionando collaborazioni internazionali su progetti di solidarietà, di sviluppo integrale e di promozione umana. “All’indomani della storica visita di Papa Francesco ad Abu Dhabi – ha dichiarato Martinez – si riafferma il bisogno di una ‘diplomazia dell’amicizia’ per il nostro mondo globalizzato. Una nuova cultura del dialogo fondata sui valori alti del Vangelo come scuola di vero umanesimo sociale; un’esperienza che si ripete, puntualmente, a Washington, da quasi 70 anni e che ha generato nel tempo sinergie e opportunità impensabili per le diplomazie governative. Crescono ormai ovunque sfiducia nelle istituzioni, crisi delle rappresentanze, intolleranza religiosa, mancanza di visione politica nei leader. Troppe persone nel mondo, le nuove generazioni in special modo, vedono sempre più precluso il loro futuro di libertà e di pace. Non giova a nessuno alimentare sacche di indigenza e d’indifferenza; ecco perché incontri come quelli di Washington possono regalare importanti inversioni di rotta”.

Argomenti

DIALOGO

DIPLOMAZIA

Persone ed Enti

DONALD TRUMP

RNS

SALVATORE MARTINEZ


Luoghi

USA

WASHINGTON

5 febbraio 2019

© Riproduzione Riservata

 **Avenire**

Mercoledì 6 febbraio 2019

CATHOLICA 19

Colazione di preghiera Martinez negli Usa

Missione negli Stati Uniti per Salvatore Martinez. Domani il presidente del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione vaticana "Centro internazionale Famiglia di Nazareth" parteciperà a Washington alla 67ª edizione del National Prayer Breakfast ("Colazione di preghiera") organizzata da una speciale Commissione composta da senatori e congressisti Usa. La "Colazione" rappresenta il più grande network interreligioso di leader che riconoscono in Gesù un modello di leadership che ha al centro l'uomo, la sua dignità, gli ideali di pace, fraternità e solidarietà. All'incontro con delegazioni da 155 Paesi del mondo sarà presente il presidente Donald Trump. «All'indomani della storica visita di papa Francesco ad Abu Dhabi - dichiara Martinez - si riafferma il bisogno di una "diplomazia dell'amicizia" per il mondo. Una nuova "cultura del dialogo" fondata sui valori alti del Vangelo come scuola di vero umanesimo sociale. L'annuale appuntamento del National Prayer Breakfast, alimenta l'opportunità della nuova e più generosa costruzione di un mondo riconciliato».

A photograph of Donald Trump sitting in the Oval Office. He is wearing a dark suit, a white shirt, and a striped tie. He is looking slightly to the right of the camera with a neutral expression. The background features a large window with yellow curtains, an American flag on the left, and a portion of the Presidential Seal on the right. The AGV logo is overlaid at the top center.

AGV

Agenzia Giornalistica Il Velino

COOPERAZIONE E SVILUPPO

SALVATORE MARTINEZ NEGLI USA PER IL 67° NATIONAL PRAYER BREAKFAST

L'evento, alla presenza del Presidente Trump, si svolgerà a Washington, giovedì 7 febbraio.



Attualità – Cultura – News – Politica

REDAZIONE

5 FEBBRAIO 2019

Salvatore Martinez, Presidente del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione Vaticana "Centro internazionale Famiglia di Nazareth", è in missione negli Stati Uniti d'America, per partecipare alla 67a edizione del National Prayer Breakfast (NPB), che si svolgerà giovedì 7 febbraio, come da tradizione, a Washington presso il Washington Hilton International Ballroom. Dal 2002 Martinez coordina la delegazione italiana che prende parte alla "Colazione di Preghiera" organizzata da una speciale Commissione composta da Senatori e Congressisti degli USA. Il NPB, infatti, rappresenta il più grande network interreligioso di leader che riconoscono in Gesù, a prescindere dalla professione di una fede o dall'appartenenza a una religione, un "modello" di leadership che ponga al centro i valori universali del Vangelo e dunque l'uomo, la sua dignità integrale, gli ideali di pace, fraternità e solidarietà tra le Nazioni. Come negli anni passati, all'incontro sarà presente anche Donald Trump, Presidente degli Stati Uniti d'America.

Assieme a lui, i principali rappresentanti dell'Esecutivo e del potere giudiziario e legislativo americano, oltre ad esponenti della comunità diplomatica internazionale. Previste delegazioni da 155 Paesi del Mondo, che si ritroveranno per confrontarsi su temi di attualità mondiale, perfezionando collaborazioni internazionali su progetti di solidarietà, di sviluppo integrale e di promozione umana. ««All'indomani della storica visita di Papa Francesco ad Abu Dhabi – ha dichiarato il presidente Martinez – si riafferma il bisogno di una "diplomazia dell'amicizia" per il nostro mondo globalizzato. Una nuova "cultura del dialogo" fondata sui valori alti del Vangelo come scuola di vero umanesimo sociale; una "esperienza" che si ripete, puntualmente, a Washington, da quasi 70 anni e che ha generato nel tempo sinergie e opportunità impensabili per le diplomazie governative. Crescono ormai ovunque sfiducia nelle istituzioni, crisi delle rappresentanze, intolleranza religiosa, mancanza di visione politica nei leaders. Troppe persone nel mondo, le nuove generazioni in special modo, vedono sempre più precluso il loro futuro di libertà e di pace. Non giova a nessuno alimentare sacche di indigenza e d'indifferenza; ecco perché incontri come quelli di Washington possono regalare importanti inversioni di rotta. L'annuale appuntamento del National Prayer Breakfast, fuori da schemi autoreferenziali e nazionalistici, alimenta questa opportunità in modo assai concreto e originale, per una nuova e più generosa costruzione di un mondo riconciliato».

SEVENGIFTS.ORG

Riceviamo ed inoltriamo il comunicato stampa del Rinnovamento nello Spirito Santo:

Comunicato stampa: Salvatore Martinez negli USA per il 67° National Prayer Breakfast

L'evento, alla presenza del Presidente Trump, si svolgerà a Washington, giovedì 7 febbraio.

REDAZIONE

5 FEBBRAIO 2019



Salvatore Martinez, Presidente del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione Vaticana "Centro internazionale Famiglia di Nazareth", è in missione negli **Stati Uniti d'America**, per partecipare alla **67a edizione del National Prayer Breakfast (NPB)**, che si svolgerà **giovedì 7 febbraio**, come da tradizione, a **Washington** presso il Washington Hilton International Ballroom.

Dal 2002 Martinez coordina la delegazione italiana che prende parte alla "Colazione di Preghiera" organizzata da una speciale Commissione composta da Senatori e Congressisti degli USA.

Il NPB, infatti, rappresenta il più grande network interreligioso di leader che riconoscono in Gesù, a prescindere dalla professione di una fede o dall'appartenenza a una religione, un "modello" di leadership che ponga al centro i valori universali del Vangelo e dunque l'uomo, la sua dignità integrale, gli ideali di pace, fraternità e solidarietà tra le Nazioni.

Come negli anni passati, all'incontro sarà presente anche **Donald Trump**, Presidente degli Stati Uniti d'America. Assieme a lui, i principali rappresentanti dell'Esecutivo e del potere giudiziario e legislativo americano, oltre ad esponenti della comunità diplomatica internazionale.

Previste delegazioni da 155 Paesi del Mondo, che si ritroveranno per confrontarsi su temi di attualità mondiale, perfezionando collaborazioni internazionali su progetti di solidarietà, di sviluppo integrale e di promozione umana.

*«All'indomani della storica visita di Papa Francesco ad Abu Dhabi – ha dichiarato il **presidente Martinez** – si riafferma il bisogno di una "diplomazia dell'amicizia" per il nostro mondo globalizzato. Una nuova "cultura del dialogo" fondata sui valori alti del Vangelo come scuola di vero umanesimo sociale; una "esperienza" che si ripete, puntualmente, a Washington, da quasi 70 anni e che ha generato nel tempo sinergie e opportunità impensabili per le diplomazie governative. Crescono ormai ovunque sfiducia nelle istituzioni, crisi delle rappresentanze, intolleranza religiosa, mancanza di visione politica nei leaders. Troppe persone nel mondo, le nuove generazioni in special modo, vedono sempre più precluso il loro futuro di libertà e di pace. Non giova a nessuno alimentare sacche di indigenza e d'indifferenza; ecco perché incontri come quelli di Washington possono regalare importanti inversioni di rotta. L'annuale appuntamento del National Prayer Breakfast, fuori da schemi autoreferenziali e nazionalistici, alimenta questa opportunità in modo assai concreto e originale, per una nuova e più generosa costruzione di un mondo riconciliato».*

32. enna

LEONFORTE, ELEZIONI PER IL COORDINAMENTO DI FRATELLI D'ITALIA

Igrassia coordinatore, nuovi ingressi

Leonforte. c.p.) Al circolo di Gioventù nazionale, movimento giovanile di Fratelli d'Italia, si sono svolte le elezioni per il nuovo coordinatore e collaboratori. Si tratta di Ciro Ingrassia, che subentra a Paolo Licciardo, mentre entrano a fare parte del direttivo Carola Fichera, Giovanna Mammanno, Giovanni Leonforte e Nunzio Pirronitto. Le prime dichiarazioni di Ciro Ingrassia: «Sono davvero onorato di guidare il gruppo di Gioventù nazionale

della mia città, Leonforte, porterò avanti le iniziative sul territorio insieme a tutti i ragazzi e cercherò di fare del mio meglio, consapevole che si tratta di una sfida ardua, ma allo stesso tempo affascinante».

Il gruppo di Gioventù Nazionale di Fratelli d'Italia di Leonforte, conta circa 40 iscritti, e adesso sarà guidato dal giovane universitario di 22 anni, Ciro Ingrassia, da tempo impegnato all'interno del movimento giovanile locale.



IL GRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA

Soddisfatto l'uscente Paolo Licciardo, entrato, a sua volta, nella direzione nazionale di Gioventù nazionale, movimento giovanile di Fratelli d'Italia. Licciardo, ha detto: «I ragazzi dimostrano ancora una volta il lato migliore della politica, quello più sincero e genuino, che ha contraddistinto il gruppo leonfortese negli ultimi anni. Gruppo dal quale proviene anche l'attuale sindaco della città, Carmelo Barbera. Adesso ci prepareremo ai prossimi impegni e per il congresso provinciale, altro momento di crescita politica e democratica della comunità ennese di Gioventù nazionale».

IL GRUPPO "AVANTI UNITI PER LEONFORTE" contesta l'amministrazione

«Sulla Sp 7/a tutta una farsa le nostre proposte disattese»



Leonforte. Il gruppo consiliare "Avanti Uniti per Leonforte" attacca l'amministrazione comunale sulla vicenda della Sp 7/a, «in quanto è stata confermata la consueta offesa alla democrazia da parte della maggioranza che ha organizzato la solita farsa, imbastendo in tutta fretta una passerella, per dimostrare l'interesse alla riapertura della strada 7/a che porta allo svincolo di Mulinello. A nostro modesto parere invece è stata data dimostrazione dell'ennesima presa in giro nei confronti dei cittadini leonfortesi». La vicenda della strada per il momento tiene banco, soprattutto dopo che la Regione ha annunciato interventi tampone in attesa di svolgere lavori risolutivi.

I consiglieri Angelo Leonforte, Rosalia Ferragosto, Davide Barbera e Assunta Muratore, continuano: «Le nostre proposte sono rimaste inascoltate, bocciate a colpi di maggioranza, con il solito pregiudizio nei confronti dell'opposizione, al punto di dire: "O con voi o senza di voi voteremo il documento e le vostre proposte non le vogliamo neanche ascol-

tare». Questo è il concetto che hanno di comunità, far passare a colpi di maggioranza, con arroganza e presunzione, i provvedimenti che non dovrebbero avere colore politico. Al contrario di come invece si dovrebbero affrontare le problematiche inerenti la salute, la viabilità e il lavoro».

Poi nell'insistere che da sette mesi le minoranze avanzano proposte mai prese in considerazione, i quattro consiglieri vanno avanti e aggiungono: «L'amministrazione comunale fa solo cose di facciata e negli ultimi due anni non ha fatto altro che litigare per le poltrone da occupare, mentre agli automobilisti, incoraggiati dal sindaco, la Sp 7/a risultava insostenibile e nessuno interveniva».

Altri attacchi è la dichiarazione finale: «Il gruppo ha ritenuto opportuno abbandonare l'aula per non essere complici di una passerella, di una farsa architettata in occasione del passaggio, come si è visto sterile, di un funzionario della Regione, dopo mesi di danni e disagi per tutti».

CARMELO PONTORNO

In breve

VALGUARNERA

Seminario su mangiare bene

Domani alle ore 17 nel salone del Circolo Unione in piazza della Repubblica si terrà la conferenza dal tema «Mangiare bene, guadagnarsi in salute» organizzata dalla locale sezione dell'Avvis, dall'associazione Caropee Sicily Food e dallo stesso Circolo Unione. Relazioneranno Francesco Spedale, direttore dei servizi trasfusionali dell'Asp di Enna, e Valeria Barbagallo biologa nutrizionista. L'incontro è volto a promuovere corretti stili di vita.

PERGUSA

Medici sportivi a confronto

Figli, Domani alle 19 a Pergusa in via del Mito si riuniranno in assemblea, presieduta dal responsabile regionale Cenny La Delfa, i medici sportivi siciliani per discutere alcuni importanti problemi della categoria. In apertura ci saranno i saluti dei rappresentanti federali del Coni e del Comitato paralimpico, quindi si esamineranno le ultime novità riguardanti l'indirizzo dato dal Governo sul progetto "Sport e salute" che sostituisce le competenze dei Coni nel campo delle attività sportive e delle Federazioni. Il comitato regionale della Federmedici sportivi dovrà affrontare in assemblea il problema dei certificati medici per la idoneità alla pratica sportiva agonistica dove non ci sono parametri ben precisi per il rilascio del certificato di idoneità. Parecchi medici rilasciano i certificati senza una visita adeguata e senza accertamenti. Il Comitato regionale ha effettuato un'indagine constatando il malcostume. Adesso sarà la Federmedici sportivi a intervenire con efficacia proprio per evitare irregolarità nelle certificazioni.

A WASHINGTON DONALD TRUMP INCONTRA MARTINEZ (RNS)

Npb in Usa, c'è anche un ennese oggi alla "colazione di preghiera"

L'ennese Salvatore Martinez, presidente del Rinnovo nella mente Spirito e della fondazione Vaticana "Centro internazionale famiglia di Nazareth", parteciperà oggi alla 67ª edizione del National Prayer Breakfast (Npb) al Washington Hilton international ballroom. Dal 2002 Martinez coordina la delegazione italiana che prende parte alla "colazione di preghiera" organizzata da una speciale commissione composta da senatori e congressisti degli Usa. Il Npb è il più grande network interreligioso di leader che riconoscono in Gesù, a prescindere dalla professione di una fede o dall'appartenenza a una religione, un "modello" di leadership che ponga al centro i valori universali del Vangelo e dunque l'uomo, la sua dignità integrale, gli ideali di pace, fraternità e solidarietà tra le Nazioni.

All'incontro sarà presente anche il presidente americano Donald Trump e i principali rappresentanti dell'esecutivo e del potere giudiziario e legislativo america-



SALVATORE MARTINEZ DURANTE UNA VISITA ALLA CASA BIANCA

no, oltre ad esponenti della comunità diplomatica internazionale. Previste delegazioni da 155 Paesi del Mondo, che si ritroveranno per confrontarsi su temi di attualità mondiale, perfezionando collaborazioni internazionali sui progetti di solidarietà, di sviluppo integrale e di promozione umana. «All'indomani della storica visita di Papa Francesco ad Abu Dhabi - ha dichiarato Martinez - si rief-

ferma il bisogno di una "diplomazia dell'amicizia" per il nostro mondo globalizzato. Una nuova "cultura del dialogo" fondata sui valori alti del Vangelo come scuola di vero umanesimo sociale: una "esperienza" che si ripete a Washington, da quasi 70 anni e che ha generato nel tempo sinergie e opportunità impensabili per le diplomazie governative.»

T. T.

INCONTRO CON IL VICEPREFETTO E L'ASSOCIAZIONE «LAMA»

L'ambasciatore bosniaco in città



L'INCONTRO IN PREFETTURA

Il viceprefetto vicario Michela La Iacona ha incontrato l'ambasciatore della Bosnia Erzegovina in Italia, Darko Zelenika, accompagnato da Giuseppe Castellano, presidente dell'Associazione di volontariato "Luciano Lama". La visita istituzionale è stata programmata a conclusione della 52ª accoglienza di bambini bosniaci, curata dalla "Lama" che ha consentito loro di trascorre-

re un breve periodo di vacanza nelle famiglie siciliane e di altre regioni d'Italia. L'incontro è avvenuto alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine locali. L'ambasciatore Zelenika ha sottolineato l'importanza dell'attività di cooperazione e di solidarietà svolta dall'Associazione, che ormai da 26 anni opera a favore dei bambini e della popolazione della Bosnia Erzegovina.

PER GLI EVENTI ALLUVIONALI

Viabilità, fondi regionali con il "Patto per il Sud"

Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse

Enna è stata inclusa tra le quattro province che fruiranno delle misure straordinarie, per un totale complessivo di 5 milioni di euro di opere finanziate attraverso una riprogrammazione delle risorse del "Patto per il Sud" ufficializzato dalla giunta regionale per gli interventi necessari nelle aree interessate dalle forti piogge tra il 14 e 20 ottobre. La giunta ha quindi appena approvato il piano di interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali dello scorso ottobre che hanno interessato l'area del Calatino, la Piana di Catania e il versante orientale della Sicilia. Le aree interessate sono le province di Ragusa, Siracusa, Catania ed Enna, colpite da eventi meteo

avversi verificatisi tra il 14 e il 20 ottobre. Si tratta, in tutti i casi, di misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. I primi interventi saranno finanziati già a febbraio.

«Adottiamo misure straordinarie - commenta il presidente Nello Musumeci - per restituire piena funzionalità alla viabilità provinciale e comunale e ai collegamenti con le aree interne. Nel contempo garantiamo l'assetto idrogeologico dei centri abitati, attraverso la riparazione dei danni causati dalle recenti alluvioni a favore dei Comuni che hanno presentato i progetti esecutivi nei tempi e nelle modalità indicate». Il coordinamento dei lavori è stato affidato al dipartimento regionale della Protezione civile, guidato da Calogero Foti.

T. T.

ALL'ISTITUTO «FEDERICO II» DI ENNA

Mattia è il primo scritto al nuovo corso per ottici

Enna. Appena una settimana fa l'Assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, ha annunciato l'istituzione di nuovi indirizzi scolastici assegnando alla provincia di Enna due nuovi corsi, uno sull'ospitalità alberghiera e l'altro è un indirizzo ottico attivato al "Federico II" di Enna.

Proprio quest'ultimo indirizzo scolastico - per il momento unico in provincia di Enna - non è passato inosservato e poche ore dopo l'annuncio ha subito accolto la prima iscrizione con il giovane Mattia Bellomo, 13 anni, abitante a Calascibetta.

«Fino a qualche giorno prima ero molto indeciso su cosa scegliere, c'erano infatti diversi indirizzi che mi attiravano e li stavo valutando, ma quando ho saputo che era stato istituito quello per ottico ho avuto pochi dubbi» racconta il giovane che al "Federico II", ma in un altro indirizzo, troverà anche il fratello.

Il primo iscritto a corso di ottico, che è una novità assoluta in provincia di Enna,

spiega il perché della sua scelta: «Oggi è importante scegliere un percorso di studi che guardi al mondo del lavoro e credo che in questo settore possa avere un futuro più certo che spero che possa consentirmi d'averne anche un guadagno sicuro».

Quando allo studente, che oggi frequenta le scuole me-



MATTIA BELLOMO CON LA PRESIDE

die nella città xibetana, viene fatto notare che è il primo iscritto al nuovo corso di ottico lui risponde così: «Sapere di essere il primo in assoluto mi emoziona, ma allo stesso tempo mi sento normale. Per il momento mi voglio concentrare a questo anno scolastico per prepararmi al meglio la prossima nuova esperienza scolastica».

W. S.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

La sconfitta dell'Agira dà speranze ai nisseni

Ma nulla è ancora compromesso per salvare la categoria

AGIRA. È stata una battuta d'arresto che ha sorpreso quella dell'Agira sconfitta dal Cus Callanissetta nella terza giornata di ritorno del campionato di I categoria. I giallorossi sono stati sconfitti in terra nissena per 1-0 interrompendo il mini ciclo positivo di due vittorie nelle ultime due giornate contro Nissa e Branconforti, entrambe dirette avversarie nella corsa per la salvezza.

La vittoria ha tra l'altro ridato vitalità e speranza ai nisseni che hanno agganciato proprio l'Agira a quota 13 punti andandosi così ad occupare quel territorio posto che oggi obbligherebbe una delle due a disputare lo spareggio per non retrocedere.

nella lotta per salvare la categoria, ma sarà necessario che gli agirini d'ora in avanti non compiano più ulteriori passi falsi soprattutto contro le dirette concorrenti per la salvezza.

L'occasione per rifarsi la consegna direttamente il calendario perché sabato pomeriggio allo stadio comunale "Valenti" arriverà il Gemini, altra squadra che lotta, al pari dell'Agira, per strappare la salvezza.

W. S.